



COMUNE DI MARTIGNACCO

Provincia di Udine

REGOLAMENTO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 02.04.2012

Articolo 1 Finalità del Regolamento

Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

Articolo 2 Definizione

Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

Articolo 3 Soggetti autorizzati

Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata promozione della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza per far conoscere ed apprezzare la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del bilancio gli oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità, in particolare in occasione di:

- a) Visite di personalità o delegazioni italiane o straniere;
- b) Inaugurazioni di opere pubbliche;
- c) Cerimonie e ricorrenze pubbliche;

Il soggetto autorizzato ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente sono il Sindaco e se autorizzati dal Sindaco gli Assessori nell'ambito delle rispettive competenze, per il tramite del Titolare di Posizione Organizzativa competente, previa verifica della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa;

Articolo 4 Tipologie

Nell'ambito della definizione di cui al precedente articolo 2, sono considerate spese di rappresentanza quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse dell'Amministrazione:

- a) ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e soggetti a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori;
- b) offerta di generi di conforto a ospiti ricevuti dal Sindaco che siano investiti di cariche pubbliche o soggetti a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva;
- c) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti. Ad essi sono equiparati gli autisti di rappresentanza;
- d) offerte di doni ed omaggi a favore dei soggetti individuati nei punti precedenti o in occasione di visite effettuate dal Sindaco;

- e) conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dal Sindaco;
- f) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'ente;
- g) atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, ecc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di componenti degli Organi comunali o di dipendenti dell'Ente;
- h) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- i) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;
- j) organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, ospitalità per gli ospiti partecipanti (relatori o conduttori), rappresentanti della stampa, della Radio e TV, escluse le spese di carattere personale;
- k) targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionali e che si svolgono sul territorio comunale;
- l) manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnati da piccoli doni, in occasione di eventi particolari quali trasferimenti, promozioni, collocamenti a riposo ecc., anche di soggetti estranei all'Amministrazione comunale, ma che rappresentino nel comune altre pubbliche amministrazioni;

Articolo 5 Esclusioni

Non possono essere poste a carico del bilancio comunale le spese consistenti in atti di mera liberalità, oppure destinate a beneficio personale degli Amministratori e dei dipendenti del Comune, oppure relative a compiti eccedenti il ruolo assegnato al Comune dal vigente ordinamento;

In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- a) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- b) omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;
- c) colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni, commissioni, ecc.).

Articolo 6 Gestione amministrativa e contabile

Lo stanziamento per spese di rappresentanza, quantificato nei limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge, viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato dalla Giunta Comunale nel PRO od altro documento analogo, al Responsabile del Settore ivi individuato.

Le spese di rappresentanza sono impegnate e liquidate dal Responsabile del Settore competente. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti, dei lavori in economia, dell'approvvigionamento di beni e servizi.

È possibile, quando la situazione lo renda opportuno per tipologia e importi delle forniture, procedere all'effettuazione delle spese di rappresentanza mediante anticipo di fondi economici, secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale di Contabilità. In tal caso l'Ufficio preposto provvederà ad adottare un atto d'impegno di spesa e contestuale liquidazione con quietanza a favore dell'Economo Comunale, nel quale si attesti esplicitamente che la spesa ordinata rientra nella natura delle spese di rappresentanza.

ART. 7

Redazione del prospetto delle spese di rappresentanza ed adempimenti conseguenti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 e del decreto interministeriale del 23 gennaio 2012 il prospetto delle spese di rappresentanza, redatto come previsto dal decreto succitato, viene ogni anno allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del t.u. di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 ed inviato, entro dieci giorni dall'approvazione, alla competente sezione regionale della Corte dei Conti; il prospetto viene altresì pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Comune. I suddetti adempimenti sono eseguiti dal Titolare di PO responsabile dell'Area Finanziaria.

ART. 8

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi i termini di pubblicazione della sua delibera di approvazione.